

## Corso di Formazione Manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa

### Aspetti organizzativi dei servizi di Telemedicina in Piemonte: dall'implementazione alla valutazione e monitoraggio

Autori:

Maria Carmen Azzolina, Direttore Sanitario AO Ordine Mauriziano

Franco Fioretto, Direttore SC NPI ASL CN1

Marco Galliano, Resp. UOS Oncologia e Innovazione Farmacologica ASL AL

Abstract

La rivoluzione digitale è un fenomeno mondiale trasversale a molti settori e la sanità non fa eccezione. L'introduzione della telemedicina appare quindi inevitabile anche in Italia, in forte ritardo in rapporto ai paesi del nord Europa. La pandemia da virus Covid 19 ha però dato un'enorme accelerazione alla diffusione di questo strumento sul nostro territorio, rivolgendosi questa sia a pazienti Covid al domicilio che ad assistiti impossibilitati ad effettuare visite ambulatoriali per la riduzione di queste attività in presenza.

Da parte dei sanitari vi è oggi il massimo interesse a continuare ad utilizzare questo strumento, indispensabile per l'assistenza al paziente cronico, anche al termine della pandemia. Tuttavia superare la fase pionieristica e talvolta selvaggia implica non solo un impegno di nuove risorse tecnologiche ma anche la costruzione di modelli organizzativi stabili e la disponibilità di operatori formati.

Questo project work propone una checklist per favorire l'implementazione, valutazione e monitoraggio di un servizio di telemedicina e la utilizza in tre contesti d'uso (telenefrologia, teleriabilitazione in età evolutiva, teleoncologia) per testarne la replicabilità.

La checklist è basata sul modello MAST - Model for ASsessment of Telemedicine messo a punto all'interno del progetto europeo MethoTelemed European Project che già nel 2010 ha reso operative le dimensioni proposte dal consorzio europeo per la HTA (Health Technology Assessment) EUNEHTA (<http://www.eunetha.eu/hta-core-model>) per la valutazione multidimensionale delle tecnologie sanitarie per le specifiche applicazioni di telemedicina. Il MAST include una valutazione pre-implementazione (ad es. mediante l'uso di un design partecipativo), seguita da una valutazione multidisciplinare, inclusa la descrizione dei pazienti e l'applicazione e la valutazione della sicurezza, dell'efficacia clinica, della percezione del paziente, degli aspetti economici, degli aspetti organizzativi e socio-culturali, legali e aspetti etici. Va infine evidenziato che attraverso un consorzio composto

da rappresentanti di 30 paesi dell'UE, l'azione europea e-Health mira a riflettere l'importanza della salute digitale come risorsa complementare per la salute pubblica e i servizi.